

Il racconto di una mamma

(il racconto di una mamma, Daria, che mette in evidenza quanto sia difficile allevare i figli)

Billy, ha una verruca sotto il piede, devo fargliela bruciare, oppure il congelamento. Opto per la bruciatura, mi hanno detto che è definitiva.

Ho chiamato il centro medico, mi fanno un posto per oggi alle 17.00.

Mi sembra quasi impossibile, un posto in giornata?

Boh sarà che non ci sono più soldi e si va a pagamento sempre meno, ma sono contenta così, almeno mi tolto questo fastidio delle verruche!

E speriamo di risolvere il tutto in modo definitivo.

Chiamo Billy, “Lavati i piedi che stasera andiamo a bruciare la verruca.”

Passo da casa, suono il clacson, e lui scende, chiedo com'è andata la scuola? Fatto verifiche? Hai tanti compiti?.

Lui dormicchia e non mi ascolta, non risponde, gioca con il cellulare e credo pensi alle sue cose.

Entriamo, in sala d'attesa del centro medico, c'è una signora anziana molto seria che aspetta, è accompagnata da una ragazza di circa 25 anni vestita anni '60, pantaloni zampa di elefante, poncio multicolor con frange e scarpe da tormenta siberiana. Mi guarda con superiorità, gira la testa e guarda fuori dalla finestra

Nel tempo dell'attesa chiedo a Billy

“ti sei lavato i piedi ?”

risposta:

“non ho avuto tempo, ma ci ho messo il profumo”.

Ho voglia di ucciderlo,

“ma come è possibile che a 11 anni non capisca niente!”

Non oso, non posso fare parole e urlare, vorrei riempirlo di botte, ma la signora anziana mi guarda, forse ha sentito, e non oso urlare come vorrei!

Per cui taccio e rimando a dopo la sfuriata, anche se so che dopo mi diminuirà l'intensità con cui avrei voglia ora di ficcarlo.

Il medico dice a Billy “ mettiti sul lettino e togliti la calza”,

lo guardo, ha una calza al ginocchio e una alla caviglia!

No no non posso farcela, vorrei nuovamente riempirlo di botte, ma ancora una volta non posso.

Il medico sta spiegando che dovrà fargli una puntura di anestetico sotto la pianta del piede, e lo apostrofa “potrebbe farti un po' male”.

A questo punto intervengo io,

“gli faccia male”

dico al medico e rivolta a Billy,

“questa è la punizione per quello che tu sai”.

Penso tra me, questo è l'unico modo di castigarlo, non potevo dargliele in sala d'aspetto e nemmeno ora posso riempirlo di botte, per cui ... *lo faccia pure il medico!*